Abruzzo, la Regione respinge all’unanimità il progetto del gasdotto SNAM

Con un voto bipartisan, la Regione Abruzzo ha espresso ufficialmente la sua contrarietà al gasdotto SNAM che collegherebbe Sulmona a Foligno, in provincia di Perugia, Umbria, nell’ambito del più ampio progetto denominato “Linea Adriatica”. La Commissione Ambiente della Regione, governata dal centrodestra, ha approvato all’unanimità una risoluzione che impegna il Consiglio regionale a **opporsi al progetto in tutte le sedi istituzionali**. Il consigliere del PD Pierpaolo Pietrucci, promotore dell’iniziativa, ha ribadito che l’opera è «inutile e pericolosa», una posizione in passato già sostenuta dalla Regione con diverse delibere: la *Linea Adriatica* è infatti un maxi-progetto di cinque metanodotti che attraverserebbero circa la metà della penisola italiana, **collegando la Puglia all’Emilia-Romagna**; la porzione che attraverserebbe l’Abruzzo impegnerebbe un’area di oltre 100 chilometri caratterizzata da alti livelli di rischio sismico e da siti di rilevanza naturalistica e storico-archeologica.

Il documento approvato dalla Commissione Ambiente del Consiglio regionale abruzzese impegna l’intero esecutivo regionale a opporsi alla costruzione del gasdotto SNAM **in ogni sua fase e in ogni sede istituzionale**, e promuove iniziative volte a fermare il progetto. La mozione, nello specifico, intende assegnare alla Regione la competenza per **individuare le aree idonee** a questo genere di progetti, garantendo la tutela dei territori a rischio sismico e idrogeologico; propone di sottoporre il progetto a una **nuova Valutazione di Impatto Ambientale**, che aggiorni i contenuti dell’ultima, risalente al 2011; chiede che venga condotta un’analisi indipendente del rapporto costi-benefici che tenga conto anche dei **possibili rischi ambientali**, **sanitari e sociali**; punta a vincolare l’area di Case Pente a Sulmona, dove i lavori per il metanodotto avevano fatto emergere un sito archeologico di rilevante valore storico.

Il metanodotto abruzzese a cui si oppone la Regione sorgerebbe a Sulmona e costituisce **uno dei cinque tratti funzionalmente autonomi della Linea Adriatica**, un ampio progetto infrastrutturale che intende collegare il Sud Italia al Nord Italia risalendo la dorsale appenninica dalla Puglia fino all’Emilia. La Linea Adriatica sarebbe lunga complessivamente **quasi 700 chilometri**: le prime due tratte, da Massafra a Biccari (195 chilometri tra Puglia e Basilicata) e tra Biccari e Campochiaro (73 chilometri tra Puglia, Campania e Molise), sono già state completate e si aggiungerebbero alle altre tre in costruzione. **A Sulmona è prevista la costruzione di una centrale di compressione**, **nonché uno dei punti di snodo** delle tre tratte rimanenti: quello che porterebbe a Foligno, per una lunghezza di oltre 170 chilometri. Le altre due tratte previste sono quelle tra Foligno e Sestino (114 chilometri, tra Umbria, Marche e Toscana) e tra Sestino e Minerbio (141 chilometri, tra Toscana ed Emilia-Romagna).

Abruzzo, la Regione respinge all’unanimità il progetto del gasdotto SNAM

La ferma opposizione del Consiglio Regionale abruzzese al gasdotto SNAM arriva dopo **oltre 15 anni** di lotte e proteste da parte dei comitati locali che si oppongono al progetto. L’area interessata è infatti ad alto rischio sismico e idrogeologico, si colloca all’ingresso del Parco Nazionale della Maiella, rappresenta un importante corridoio faunistico per l’orso bruno marsicano ed è sede di un sito archeologico risalente all’epoca romana o italica, individuato dalla stessa SNAM durante i lavori.

Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l’Università di Milano, collabora come redattore per *L’Indipendente* dal 2024.